situazione giuridica delle stesse, causa di pesanti effetti sulla funzionalità dell'Ente.

Permangono, peraltro, alcune situazioni di confusione nella titolarità della gestione di aree, rivendicate da altri soggetti, con conseguente incertezza sugli atti e iniziative di pertinenza, in ordine alla disciplina concessoria, nonché sulla destinazione delle entrate derivanti dai canoni di concessione. Così, la precisa delimitazione della zona falcata del porto di Messina - comprendente aree diverse in uso alla Marina Militare, al Comune di Messina (che le ha trasferite all'Ente porto), alle Ferrovie dello Stato, e zone occupate senza titolo - non risulta giuridicamente definita, in quanto il Ministero vigilante non si è ancora pronunciato sulle questioni insorte al riguardo. Altro problema, di rilievo, non risolto della gestione demaniale è costituito dalla incertezza sull'utilizzo della "area dell'ex quartiere fieristico"[99]; la relativa titolarità giuridica[100] è stata definitivamente accertata dalla Corte di Cassazione con propria pronuncia, in data 14 maggio 2002, il cui dispositivo, peraltro, deve essere ancora attuato; la presa in consegna da parte dell'Autorità portuale della predetta area, che risulta ancora detenuta dall'Ente fiera, appare urgente per la situazione di degrado e di conseguente pericolo in cui versano gli immobili insistenti in tale area, nonché per la sua riqualificazione con attività marittime e portuali (v. sopra, paragrafo 6.6.).

La situazione relativa alla gestione del demanio appare quindi, sotto alcuni aspetti, ancora carente e richiede ulteriori appropriate iniziative dell'Autorità portuale.

9.3.- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si richiama in via preliminare quanto detto sopra al paragrafo 8.2.1., in ordine ad alcune anomale imputazioni di poste di entrata e di spesa, le quali, se modificano (peraltro in lieve misura) i dati della gestione di competenza, non incidono sull'andamento complessivo della medesima nel triennio in esame, in quanto si compensano.

---

[99] Tale area ha una superficie di circa 50.000 mq..

[100] V. sopra, paragrafo 6.5..

9.4.- I conti consuntivi 2001[101], 2002, 2003 e 2004 evidenziano un notevole, pur discontinuo, miglioramento gestionale: dal disavanzo finanziario 2001, pari a 1.520,3 migliaia di euro, si passa ad un avanzo di ben 4.219,3 migliaia di euro nel 2002, che si riduce ad 866,1 migliaia di euro nel 2003, risalendo a 2.379,3 nel 2004. L'ingente avanzo del 2002 è stato determinato principalmente dagli accertamenti di entrate correnti relativi a canoni demaniali con caratteristiche di *una tantum*, i quali risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente ed anche al successivo, a causa dell'azione dell'Ente, il quale ha emesso specifici atti di diffida e messa in mora nei confronti degli occupanti abusivi o senza titolo concessorio di aree demaniali marittime, chiedendo, previa adozione di apposito atto determinativo, il pagamento degli indennizzi maturati, oltre agli interessi legali ed alla rivalutazione monetaria, dando quindi corso, alla scadenza dei termini indicati, alle procedure ingiuntive per il recupero coattivo delle somme.

9.5.- Anche sotto il profilo economico i risultati della gestione nel triennio considerato sono complessivamente positivi. Infatti, nel 2002 si è avuto un avanzo economico quasi quintuplicato rispetto al 2001 (da 977,9 migliaia di euro a 4.752,0), ricollegabile, da un lato e principalmente, all'aumento degli accertamenti di entrate correnti, dovuto all'incremento, per le ragioni dette (v. sopra, paragrafo 8.1.1.), dei redditi e proventi patrimoniali, dall'altro, alla diminuzione nel 2002 rispetto al 2001 delle spese correnti. Nel 2003 l'avanzo diminuisce del 58%, attestandosi comunque su un valore doppio rispetto al 2001 (da 977,9 in tale ultimo anno si passa a 2.001,1). Anche il 2004 si chiude con un avanzo, pari a 1.713,2 migliaia di euro, pur in diminuzione del 14,4% rispetto al 2003 in conseguenza della diminuzione dell'avanzo di parte corrente e dell'aumento degli ammortamenti.

9.6.- Il patrimonio netto è in continua crescita negli esercizi considerati (da 11.399,8 migliaia di euro nel 2001, si passa a 16.151,8 nel 2002, 18.152,9 nel 2003, 19.866,1 nel 2004), per effetto degli avanzi economici, che confluiscono nella riserva facoltativa dell'esercizio successivo a quello in cui si sono verificati.

---

[101] Esercizio di riferimento.

9.7.- I finanziamenti statali per opere di grande infrastrutturazione, negli esercizi in esame, sono stati collocati dall'Ente in consuntivo tra gli "accertamenti" di competenza - nell'anno di assegnazione ministeriale – nell'ammontare netto stimato dalla stessa Autorità portuale, in quanto il meccanismo di erogazione degli stessi[102] (scelta della banca mutuante a seguito di gara; carattere variabile degli interessi sulle somme erogate nel primo triennio, con calcolo alla scadenza del triennio medesimo; calcolo allo scadere del triennio della quota netta di capitale residuo e relativo accreditamento con applicazione di interesse fisso, ecc.) rende impossibile al momento dell'assegnazione la determinazione dell'ammontare netto che verrà effettivamente erogato. Tali poste – le quali non rappresentano, quindi, somme liquide ed esigibili e sono per loro natura destinate ad essere incassate a distanza di tempo - solo impropriamente sono state considerate in consuntivo come "accertamenti" di entrata, con la conseguenza di determinare residui in macroscopica lievitazione di anno in anno.

Analoghe considerazioni valgono per le spese in conto capitale, costituite per la quasi totalità dalle opere di grande infrastrutturazione, finanziate dai predetti contributi dello Stato. Negli esercizi in esame sono state collocate tra gli "impegni", nell'ammontare corrispondente ai predetti "accertamenti" di entrata - sebbene non rappresentino importi liquidi ed esigibili, scaturenti da obbligazioni esattamente quantificate, con soggetti creditori determinati -, in esecuzione di delibere del Comitato portuale le quali, sulla base dei progetti di opere previste nei Piani operativi triennali, hanno autorizzato l'avvio delle procedure di appalto per le opere, determinando in tal modo – al pari di quanto avvenuto per le entrate – residui in progressiva elevata crescita di anno in anno. Peraltro, tali poste, in sede di conto consuntivo, non costituiscono impegni in senso proprio, potendo essere considerate – data la loro natura ed in quanto limite alla provvista per l'assunzione delle relative obbligazioni – meri impegni di stanziamento[103].

9.8.- L'andamento in progressiva macroscopica crescita, nel triennio considerato, dei "residui", sia attivi che passivi, per quanto riguarda le spese in

---

[102] V. sopra, paragrafo 8.1.3..

[103] V. sopra, paragrafo 8.1.5..

conto capitale, conferma la menzionata anomalia dei criteri seguiti dall'Amministrazione nell'iscrizione in consuntivo dei relativi "accertamenti" di entrata e "impegni" di spesa.

Peraltro, tale anomalia non incide sull'avanzo finanziario di ciascun esercizio data la corrispondenza in consuntivo tra le entrate "accertate" per contributi statali per le opere di grande infrastrutturazione ed i relativi "impegni" di spesa, che pertanto si compensano; né incide sulla situazione patrimoniale, nella quale tali poste costituiscono i "conti d'ordine" collocati, in ammontare uguale nelle attività e nelle passività, al di fuori delle poste che determinano il patrimonio netto.

9.9.- Una volta riscossi, i trasferimenti statali in conto capitale, finché non corrispondono alla materiale acquisizione del bene o dell'opera, sono iscritti nella situazione patrimoniale sotto la voce "risconti passivi", per essere trasferiti agli esercizi successivi; man mano che i relativi fondi vengono in concreto utilizzati (il bene o l'opera sono acquisiti), il relativo contributo è iscritto nel conto economico. In realtà, tali risconti dedotti dalle voci che compongono le attività dello stato patrimoniale sono costituiti dalle quote dei contributi statali in conto capitale, riscossi durante l'esercizio di riferimento, ma di competenza economica di quelli successivi. Si tratta di risorse finanziarie esistenti al termine di ogni esercizio vincolate alla realizzazione di opere demaniali.

Al fine di dare puntuale riscontro al Parlamento dell'utilizzo dei fondi pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture demaniali – peraltro, come tali, non rientranti nel patrimonio dell'A.P. -, sarebbe opportuno, indipendentemente dai criteri di esposizione in bilancio, che nella relazione amministrativa o nella nota integrativa venga inserito un prospetto dimostrativo dell'andamento della gestione di tali risorse. In particolare, per ogni esercizio di provenienza, dovrebbero essere indicati l'importo del finanziamento lordo assegnato all'Autorità e il corrispondente importo netto, nonché l'andamento degli impegni assunti e delle somme pagate in ogni esercizio a valere sul singolo finanziamento, con la precisazione delle attività svolte, degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti, e delle opere realizzate.

AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

CONSUNTIVO ANNO 2002

Qui di seguito si rappresenta quanto previsto dal Capo VI – Conto consuntivo – art. 32 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Messina. Ai sensi dell'art. 2472 c.c., sono mostrati i criteri di valutazione adottati dal Responsabile dell'Area contabile dell'Autorità portuale nella redazione del conto consuntivo, seguendo i principi contabili per il bilancio ed il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali definiti da un'apposita Commissione d'esperti nominati con Decreto Ministero dell'Economia e del Tesoro del 20/10/2000; nonché quelli contenuti nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.0099836 del 19/09/2002 e trasmessa a tutte le Autorità portuali dal Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.DEM1/1852 datata 09/10/2002 .

RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

In risultati generali della gestione del bilancio 2002 possono essere desunti dal confronto dell'avanzo di amministrazione al 01/01/2002 di euro 6.910.109,20 (euro 6.910.108,80 + arrotondamenti lira/euro 0,40) con lo stesso valore riferito al 31/12/2002 pari euro 11.136.416,03.

Confrontando l'avanzo di amministrazione al 31/12/2002 con l'indice di bilancio calcolato secondo i criteri di analisi economico - patrimoniali, si mette in evidenza la corrispondenza fra il risultato del Rendiconto finanziario e quello della situazione patrimoniale.
I valori di riferimento per il Margine di Tesoreria sono quelli dello Stato patrimoniale.

	c/c Contabilità speciale Tesoreria	euro	21.150.164,77
+	B) ATTIVO CIRCOLANTE		
	II - Crediti e Residui Attivi	euro	8.272.996.79
-	D) DEBITI		
	II - Debiti e Residui Passivi	euro	1.301.057,60
Indice di Margine di Tesoreria al 31/12/2002		**euro**	**28.122.103,96**
	D)/E) CONTI D'ORDINE		
+	legge 413/98 art. 9 (Somme Accertate)	euro	14.814.660,24
-	legge 413/98 art. 9 (Somme Impegnate)	euro	14.814.660,24
+	**Dismissione Beni strumentali (Gru)**	**euro**	**22.100,00**
-	**Impegni in c/capitale con fondi propri**	**euro**	**17.007.787,93**
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2002		**euro**	**11.136.416,03**

Tutto ciò dimostra che seguendo il principio della competenza economica intesa in termini di "manifestazione economica dei fatti gestionali" al 31.12.2002 il cosiddetto margine di tesoreria ammonta ad euro 28.122.103,96; successivamente aggiungendo al suddetto principio quello della "competenza finanziaria" il margine di tesoreria viene sostituito dall'avanzo di amministrazione che alla fine del 2002 è di euro 11.136.416.03. La differenza di euro 16.985.687,93 dimostra che i due valori a confronto coincideranno nel momento in cui gli impegni e l'accertamento, indicati nei conti d'ordine, una volta manifestatasi la competenza economica, entreranno a far parte dello Stato Patrimoniale.

Situazione dei Residui Attivi e Passivi

I residui attivi alla fine dell'esercizio finanziario 2002 ammontano a complessive euro 23.109.757,03 :

Residui all' 01/01/2002	euro	15.404.787,05
- Riscossi	euro	10.868.178,70
- Variazioni Residui	euro	22.486,08
Tot. al 31/12 Res. Esercizi Prec.	**euro**	**4.514.122,27**
+ Residui anno 2002	euro	18.595.634,76
Totale complessivo al 31/12/2002	**euro**	**23.109.757,03**

I residui passivi alla fine dell'esercizio finanziario 2001 ammontano a complessive euro 33.123.505,77:

Residui all' 01/01/2002	euro	18.306.139,36
- Pagati	euro	1.281.609,66
- Variazioni Residui	euro	29.438,05
Tot. al 31/12 Res. Esercizi Prec.	**euro**	**16.995.091,65**
+ Residui anno 2002	euro	16.128.414,12
Totale complessivo al 31/12/2002	**euro**	**33.123.505,77**

VARIAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2002 sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione dello stesso anno:

Comitato Portuale delibera n. 18 del 24/07/2002 (allegata al Conto consuntivo) D.M. del 18/04/2002 Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

Capitolo E40101	(+)	euro 1.084.559,48
Capitolo U20102/01	(+)	euro 1.084.559,48

Comitato Portuale delibera n. 29 del 05/11/2002 (allegata al Conto consuntivo), storno capitoli di bilancio 2002:

Capitolo E601011	(-)	euro 120.000,00
Capitolo U40101	(+)	euro 120.000,00

Comitato Portuale delibera n. 30 del 05/11/2002 (allegata al Conto consuntivo) : storno capitoli di bilancio 2002:

Capitolo U20101	(-)	euro 63.686,72
Capitolo U20201	(+)	euro 63.686,72

Comitato Portuale delibera n. 36 del 28/12/2002 (allegata al Conto consuntivo) : variazioni al bilancio di previsione 2002. Applicazione della circolare n. 42 del 02/12/2002 indirizzata a tutti i Presidenti dei Collegi dei revisori, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nel richiamare le disposizioni del suddetto D.M., ha precisato che per gli enti pubblici con bilancio finanziario rilevano, ai fini della riduzione del 15%, le spese di funzionamento di cui **alla categoria IV "acquisti di beni di consumo e servizi"** di parte corrente o categorie assimilate, con esclusione delle spese aventi natura obbligatoria in quanto connesse a contratti o convenzioni in essere e che gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni andranno evidenziati, per gli stessi enti, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata:

Avanzo di amm.ne vincolato euro 153.532,09

STATO PATRIMONIALE

a) Valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate uniformandosi a quanto previsto dal documento n. 16 dei principi contabili "Le immobilizzazioni Materiali". Queste sono state iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori (spese di progettazione; spese ed oneri di perizie e collaudi; altri oneri imposti dalla legge).

b) Contributi per manutenzioni straordinarie parti comuni.

Il Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 lettera b) della legge 84/94 per l'anno 2002 ha assegnato all'Autorità portuale di Messina la somma di euro 886.676,14 a titolo di contributo in conto capitale finalizzato alla coperture delle spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale per i porti di Messina e Milazzo.
In sede di valutazione di tale contributo ai fini economico – patrimoniali, in applicazione del principio contabile n. 16 lettera f – "Contributi in conto capitale commisurati al costo di immobilizzazioni materiali", è stato adottato il criterio di accreditare al conto economico il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti, attraverso il seguente metodo di contabilizzazione: il contributo imputato al conto economico "Sopravvenienze Attive", viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti Passivi".

Pertanto, nel bilancio in esame, considerato che al 31/12/2002 il contributo non è stato erogato dal predetto Dicastero la manifestazione economica è stata rinviata al futuro esercizio indicando nello Stato patrimoniale **risconti passivi per euro 886.676,14**.

c) Finanziamento legge 413/98 art. 9.

Le risorse di cui alla legge 413/98 art. 9, sono state rifinanziate dall'art. 54, comma 1 della legge n° 488/1999 e dall'art. 144, comma 1, della legge n° 388/2000. Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con Decreto in data 2 maggio 2001 pubblicato sulla G.U. del 28 agosto 2001 disponendo la ripartizione delle risorse di cui alle leggi precitate per la realizzazione degli interventi compresi nei programmi triennali adottati ai sensi dell'art. 14 della legge n° 109/1994 ha assegnato all'Autorità portuale di Messina un importo complessivo (somma delle rate quindicennali) di Lit./Miliardi 60 (Euro 30.987.413,94).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2002 l'Autorità portuale, ai sensi dell'art' 2 del predetto decreto, ha avviato la licitazione privata per servizi bancari allo scopo di acquisire la provvista finanziaria per l'esecuzione di opere pubbliche a carico dello Stato mediante due operazioni quindicennali rimborsabili direttamente da quest'ultimo, tramite Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con rate semestrali costanti posticipate aventi importi rispettivamente di Euro 671.393,96 ed Euro 361.519,82 per il periodo 2002 – 2016 e 2003-2017.

Queste somme considerate al netto degli oneri finanziari quindicennali dell'operazione di mutuo, è stato stimato che possano fruttare all'Autorità portuale di Messina un finanziamento netto di euro 21.123.087,17, di cui euro 13.730.100,76 nell'esercizio finanziario 2002.

Per la valutazione dell'ammontare del finanziamento pari a **euro 13.730.100,76** si rimanda alla lettera c) di seguito indicata.

d) Altri finanziamenti da parte dello Stato

l'art. 145, comma 61, della Legge 23.12.2000, n. 388 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" ha destinato euro 25.822.844,95 per investimenti nelle sedi di Autorità Portuali.

Pertanto il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto datato 18.04.2002 ha assegnato all'Autorità Portuale di Messina la somma di euro 1.084.559,48.

Per la valutazione dell'ammontare del finanziamento pari a **euro 1.084.559,48** si rimanda alla lettera e) di seguito indicata.

e) Conti d'Ordine

In tale categoria ed in particolare nel sistema degli impegni, sono state inserite le somme impegnate con apposite delibere del Comitato portuale e/o del Presidente/Commissario dell'Ente di cui all'elenco dei residui passivi allegato al bilancio dell'esercizio finanziario 2002, che vincolano l'Ente verso l'esterno - producendo situazioni soggettive di tutela in capo ai terzi interessati, ma che non meritano di essere considerate in sede di redazione del bilancio d'esercizio in commento, perché l'obbligazione si perfezionerà nell'esercizio in cui si avrà la manifestazione economica – finanziaria.
Pertanto sotto tale voce è stato riportato l'ammontare complessivo di **euro 31.822.448,17** dato dai seguenti impegni:

- legge 413/98 art. 9 euro 14.814.660,24
- Impegni in c/capitale con fondi propri euro 17.007.787,93

Infine che nel corso dell'esercizio finanziario 2002 è stato accertato l'importo di euro 22.100,00 per l'alienazione di un cespite (Gru). Visto che l'alienazione non è avvenuta nell'esercizio e che quindi si è generato un residuo attivo, si ritiene opportuno citare la seguente voce fra i conti d'ordine soltanto per memoria:

Dismissione Beni strumentali (Gru) **euro** **22.100,00**

CONTO ECONOMICO

a) Proventi ed Oneri Straordinari

In questa voce del conto economico del Bilancio d'esercizio 2002 sono state inserite:

- **Sopravvenienze Attive ed Insussistenze Passive per complessivi ero 354.089,99;**
- **Sopravvenienze Passive ed Insussistenze Attive per complessivi euro 22.486,08;**
- **Minusvalenze (furto subito nei locali dell'Ente) per complessivi euro 4.935,00.**

Il valore aggregato di **ero 354.089,99** è dato dalle seguenti somme:

- **euro 25.719,55** sono iscritte fra le **insussistenze passive** a seguito di variazione in diminuzione dei residui passivi degli anni precedenti di cui alla colonna "Variazione Residui" del conto di bilancio dell'esercizio in commento;
- Sono state rilevate delle **insussistenze passive** generate dalle scritture di rettifica del debito dell'Autorità portuale nei confronti dello Stato per la quota d'ammortamento dovuta per l'acquisto di Gru in uso nel porto di Messina e Milazzo. **Importo pari ad euro 88.469.21**;
- come evidenziato quando si è trattato dei contributi per manutenzioni straordinarie parti comuni, fra le **sopravvenienze attive** è stata inserita a concorrenza delle quote di ammortamento la somma di **euro 83.683,28;**
- **euro 156.217,95** infine, sono iscritte fra le **insussistenze passive** in seguito alle scritture di rettifica diverse comprensive di arrotondamenti..

Il secondo valore aggregato di **euro 22.486,08** è dato dalle seguenti voci:

- **insussistenze attive** per **euro 22.486,08** scaturenti dalla variazione in diminuzione dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti del bilancio di previsione 2002 - Titolo II – Categoria I – II e Titolo III Categoria IV.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Si passa ad esaminare, con l'ausilio di appositi indici, i risultati della gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Messina per l'esercizio 2002, rappresentando i significativi fatti di gestione.

A – PERSONALE

Pianta organica

LIVELLI	ORGANICO	N° PERSONALE IN SERVIZIO
Quadro A	4	2
Quadro B	2	2
2°	1	-
3°	1	-
4°	2	1
5°	3	3
TOTALE Oltre il Segretario Generale	**13**	**8**

N.B. – Il personale tecnico, transitato nell'Autorità portuale dall'ex Organizzazione Portuale in numero di 3 (tre) unità è in esubero.Durante l'esercizio finanziario 2002 sono stati distaccati presso un'impresa portuale numero 2 (due) unità.

Costo globale del personale

(in migliaia di euro)

	2001	2002
A – STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI		
Emolumenti fissi	293	243
Emolumenti variabili	2	45
Emolumenti al personale distaccato	0	47
Spese per viaggi e missioni	5	6
Spese per frequenza di corsi	0,5	7
Altri oneri per il personale	7	11
Oneri previdenziali ed assistenziali	123	86
TOTALE A	430,5	445
B – Accantonamento trattamento di fine rapporto	34	28
TOTALE B	34	28
TOTALE A + B	464,5	473